

Temi comuni

Forma

Storia

Prerequisiti e abilità fondamentali

Esami

Luoghi esperienziali di nascita

Prestazioni psico/fisiche,

Ambiente culturale di provenienza

Voti e giudizi

Clima delle interazioni tra insegnanti

Dirigenza

La mia storia e l'ascolto

- 1- Presentazione mia e richiesta agli intervenuti del nome, luogo di studio, insegnamento e strumento per i musicisti
- 2- Cosa ho insegnato: stadi di ricerca e scuole fatte da me con la focalizzazione tardiva sulla musica
- 3- Concorso e inserimento nella scuola abbastanza casuale
- 4- La mia autodomanda: cosa insegno? materia di serie b, al conservatorio l'insegnamento era centrato sull'abilità strumentale, un po' di letture didattiche, scuola senza attrezzature, flautino imperante, esperienza passate a livello educativo fatte in oratorio, raccolta di opinioni di amici un po' terrorizzanti
- 5- il cosa insegno non è sostanzialmente cambiato nei miei 37 anni: ascolto, ed esecuzione (cantare e suonare)
- 6- ma la domanda era cosa ascoltare e cosa e soprattutto con cosa suonare?
- 7- I programmi ministeriali danno indicazioni ma sono inutili circa l'ambiente e il luogo in cui si insegna. Il libro è la prima ancora alla quale ci si aggancia, ma ritengo che sia una guida fuorviante e inutile, alla fine controproducente
- 8- all'inizio del mio lavoro la difficoltà del reperimento delle fonti era notevole, il libro era utile. Per l'ascolto, i temi erano tutta la storia della musica, i generi pop rock, gli strumenti. Materiale assolutamente eccessivo e impraticabile. Poteva servire come miniera di materiale ma oggi si rivela inutile, c'è internet.
- 9- Ma entriamo nel merito di cosa ascoltare. Ne va non solo dell'apprendimento della materia ma anche della tenuta della classe. Gli elementi in gioco sono: musica classica o/e leggera con relative indicazioni ministeriali, preadolescenza e ruolo psicologico della musica, differenze di genere, precondizioni delle abilità (altezze, durate, melodie e armonie, test di Bentley).
- 10- **Racconto delle fasi mie nelle scelte di repertorio con arrivo al libro delle melodie tematiche. Musicheria prima versione gli spartiti, seconda versione temi con i testi comici o non sense, terza con testi esplicativi, allegato poi un video riassuntivo e video con strumenti. Aggiungere riflessioni sulla linea del tempo e del sincronismo culturale, il bisogno di sintetizzare, insegnare è togliere non mettere. Sottolineare l'insufficienza del facciamo scegliere a loro.**

Presentazione dell'esperienza dal libro delle melodie riprese dai brani e della scelta di soli tre periodi di ascolto (criticità della periodizzazione storica per i preadolescenti, difficoltà nella sincronia storica ai vari livelli scolastici).

Criticità nella quantità dei temi occorre rendersi che dai 37 temi sono passato a 25 e forse oggi non ne farei più di sette o otto.

Gli strumenti musicali tra programmi e noia (costruirli, video e sintesi degli stessi)

Suonare :

1-Il problema del flauto. Fare racconto dello sviluppo dell'aula e del passaggio alla tastiera. Accredimento ai presidi quando andavo fuori, ricerca degli sponsor, problemi da elettricista, collaborazioni con ragazzi e genitori.

Metodo delle posizioni e teoria collegata strettamente alla pratica. Uso di Piano Maestro e esemplificazione su Musicheria (la teoria che serve, le frazioni, l'ambiente adatto, Do Re Mat) Dalla seconda media arrangiamenti e saggio o concerto comprensivo. In prima opera domani.

Strumenti di lavoro e competenze acquisite:

1. Arrangiamenti e uso di Finale software, attingere a Muse Score
2. Uso dei film (Amadeus, il Pianista, School of Rock, Whiplash, Les Choristes, Io e Beethoven, il violinista del diavolo, La musica del cuore, Vatel)
3. uscite musicali dall'organo della chiesa alle sale milanesi
4. 33 lezioni annuali per tre : programmazione triennale
5. I compiti e le verifiche
6. Io non ricordo i nomi : le fotografie. Non smettete mai di perfezionarvi nel vostro strumento o disciplina Il vostro amore per la materia traspare da ogni vostro gesto
7. Esame di terza media e tematiche non solo storiche ma narrative (vedere la mia lista)
8. Collaborazioni teatrali, Narco degli Alidosi, musiche di scena

Rapporti con i colleghi

1. Consigli di classe e complessi di inferiorità
2. Voti e difficoltà nella decisione
3. I rapporti con i colleghi anche in corridoio
4. Non fatevi difendere da altri perché perdetevi d'autorità, non permettete a colleghi di parlare di voi senza la vostra presenza
5. In caso di conflitti con la classe ed accuse fatte in vostra assenza chiedete di confrontarvi con la classe in presenza del professore che ha raccolto le lamentele

Rapporti con i ragazzi

1. Tendenze innate anche dal punto di vista musicale dei non occidentali
2. Importanza capitale della musica d'insieme
3. Problemi disciplinari, colloquio personale fuori dalla classe, telefonate a casa
4. Conta meno quel che si dice di come si dice,
5. Esperienze difficili e angoscia
6. Le parolacce
7. Tristezza esistenziale dei preadolescenti (il RAP di un ragazzo)
8. Non pensate ai ragazzi come costantemente doppi o bugiardi
9. Accettate i complimenti

Rapporti con il territorio e visione politica

1. Corsi per adulti
2. I rapporti con il territorio : nascita dell'accademia e rapporti con ex alunni e realtà culturali del territorio
3. Politicità e capacità di farsi carico del sistema, problema dell'inadeguatezza dei cicli scolastici

Una lettera di addio